

Programma elettorale. Insieme per Borca

Spesso, con gli amici, discutiamo di come il nostro paese sembri non avanzare come vorremmo. Forse ci lasciamo cullare dal ricordo di Borca nei suoi anni d'oro, tra il 1960 e il 1980, quando il paese era animato da numerosi locali pubblici e da un turismo in costante crescita. Le stagioni estive e invernali – grazie anche ai tre impianti di risalita – erano vivaci e affollate, e le iniziative di promozione contribuivano a rendere il paese dinamico e festoso. Basti pensare che, un tempo, nel centro del paese c'erano ben cinque bar, mentre oggi resta una pasticceria, il bar di servizio del distributore carburanti e l'Happy Park (peraltro di proprietà del Comune). Inoltre, alcuni servizi essenziali sono ormai scomparsi: il barbiere, la merceria, la profumeria, la lavanderia, la macelleria e la banca sono diventati ricordi di un'epoca passata.

Analizzare le cause di questo declino, serve per avere un quadro dei problemi da affrontare e proporre azioni plausibili, nei limiti di ciò che compete all'Amministrazione Comunale.

La prima è la drastica riduzione delle presenze in paese, conseguenza della vendita ai privati del Villaggio Agip, avvenuta il 25 giugno 2001. Oggi, ogni villetta viene abitata mediamente per due o tre settimane all'anno, contro i sei mesi di un tempo, quando il complesso era frequentato esclusivamente dai dipendenti Eni. Questo ha provocato un calo significativo delle presenze turistiche, passate da oltre 300.000 alle attuali 90.000 annue.

La seconda ragione riguarda il progressivo invecchiamento della popolazione e in alcuni casi il disinteresse dei residenti per la cosa pubblica. Bisogna quindi continuare a sostenere le Associazioni di volontariato (Pro Loco, U.S. Pelmo, Vigili del fuoco volontari, protezione civile, Anteas Pelego, ecc.), che ancora operano con molta dedizione. Il fenomeno della rarefazione del volontariato non riguarda solo Borca! Esso è direttamente legato alla riduzione dei benefici economici derivanti dal turismo: la chiusura di locali pubblici e servizi ha abbassato la motivazione a investire tempo ed energie in attività comuni, è un elemento che crea senso di appartenenza e autenticità alla comunità. A ciò si aggiunge il mutamento dei tempi: l'intrattenimento digitale e i social media hanno ridotto il bisogno di svago all'esterno, mentre le nuove generazioni appaiono meno interessate alla politica e al sociale rispetto al passato.

Un'altra possibile causa è il rischio idrogeologico che affligge la frazione di Cancia. Le colate detritiche del 1994, 1996, 2009 e soprattutto del 2025, hanno avuto un'ampia risonanza mediatica, e i cartelli di allerta in paese che avvertono del "pericolo colata detritica" non favoriscono certo l'afflusso turistico. È probabile che la percezione di insicurezza generata da questi eventi scoraggi molti visitatori.

A questi fattori locali si aggiungono problematiche più generali, comuni alle aree montane:

- La chiusura dei piccoli negozi, fenomeno diffuso tanto nei borghi alpini quanto nelle città.
- Lo spopolamento, con la crescente emigrazione dei giovani alla ricerca di opportunità lavorative più in linea con la loro formazione.
- La riduzione dei servizi essenziali.
- La mancanza di adeguati trasporti pubblici
- L'elevato costo degli immobili e la carenza di affitti a lungo termine, spesso sostituiti da soluzioni turistiche come Airbnb (inaccessibili a residenti ed esterni in cerca di un affitto stabile).

Invertire questa tendenza non è semplice, ma credo che per Borca sia fondamentale agire con determinazione, senza lasciarsi scoraggiare dal fatalismo.

Guardiamo avanti con ottimismo e concentriamoci sul punto di forza indiscusso di Borca: la sua straordinaria bellezza paesaggistica. Un autentico gioiello delle Dolomiti, capace, da solo, di migliorare il benessere della comunità e di attrarre visitatori. Il settore che più naturalmente può beneficiare di questa

risorsa è il turismo, ma sarebbe interessante pensare anche a un rilancio dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato, ovviamente su scala ridotta e proporzionale alle dimensioni del paese.

La chiave, dunque, è il turismo. Per potenziarlo, servono interventi mirati su due fronti: infrastrutture e promozione. Siamo consapevoli delle difficoltà e dei costi, ma è essenziale delineare una serie di azioni concrete per migliorare l'attrattività del paese. Di seguito ne proponiamo alcune, spaziando dalle più semplici e immediate a quelle più impegnative e onerose:

1. Decoro urbano

Il decoro è essenziale. I turisti apprezzano non solo la pulizia (che è già a un buon livello), ma anche l'ordine e la cura degli edifici. Occorre evitare cantieri abbandonati o case non ultimate. E' di pochi giorni fa la sottoscrizione da parte del Sindaco dell'atto notarile che trasferisce al Comune i beni relativi al Piano attuativo "Borca Centro", si arriverà, così a breve alla chiusura dell'annoso cantiere nel centro di Borca.

2. Manutenzione stradale

Strade sicure e ben mantenute sono fondamentali per l'accoglienza e la sicurezza. L'asfalto, la segnaletica e i parapetti necessitano di costante attenzione. Sono a disposizione nel bilancio comunale risorse per circa 400.000 euro da destinare ad asfaltature.

3. Ponte di Villanova

Il ponte pedonale attuale, un provvisorio ponte militare risalente al 1967, deve essere sostituito con una struttura definitiva e più sicura. Nel 2022 privati di Borca hanno realizzato uno studio di prefattibilità per il nuovo ponte, che utilizza in parte le strutture esistenti e che prevede una copertura in legno. Il documento è agli atti del Comune, in attesa di finanziamenti adeguati. I fondi potrebbero provenire da bandi europei, governativi o regionali.

4. Ciclabile e percorso vita

L'illuminazione e la segnaletica della ciclabile va estesa fino ai confini del paese e le stazioni attrezzate per esercizi a corpo libero ("percorso vita") potrebbero essere reinstallate. Con fondi PNRR è prevista la ristrutturazione delle ex stazione ferroviaria, al fini di creare un punto di assistenza e ristoro per i numerosi frequentatori della ciclabile.

5. Pulizia dei boschi

La collaborazione con le Regole di Borca e Cancia (proprietarie dei boschi) è essenziale per mantenerli godibili, puliti e ben segnalati non solo per gli escursionisti, ma anche per ridurre il rischio di incendi. Un'attenzione che si traduce in sicurezza e valorizzazione ambientale.

6. Cascata

La cascata è una delle attrattive del paese (è stilizzata anche sullo stemma del Comune), ma il sentiero di accesso necessita di interventi per migliorare la sicurezza, così come il ponticello che lo attraversa. Un progetto di ponte tibetano è già agli atti del Comune stiamo attendendo il bando giusto per realizzarlo.

7. Valorizzazione dell'architettura montana

Molte antiche case rurali, testimoni della tradizione architettonica locale, meritano di essere restaurate. Proteggere questo patrimonio significa da una parte contribuire a salvaguardare l'identità locale e, dall'altra, migliorare l'estetica del paese. Si stima che una decina di edifici necessitino di interventi conservativi, però non possiamo nascondere la complessità legata alla frammentazione delle proprietà e ai costi.

8. Ex Colonie Eni

Le Colonie Eni offrono un enorme potenziale ricettivo; purtroppo, il progetto di riutilizzo della struttura per le Olimpiadi di Cortina 2026, fortemente sponsorizzato dall'Amministrazione uscente, non si è

concretizzato. È prioritario trovare un investitore per valorizzare questi volumi con destinazioni d'uso culturali, espositive, ricreative/sportive, congressuali, d'istruzione e formazione, artigianali e artistiche e commerciali. Il Comune e la proprietà Mi.no.ter, con il supporto della Soprintendenza e in collaborazione con l'Università di Padova, ha avviato le prime fasi esplorative per la riqualificazione della colonia. Vedremo se la Regione per prima dimostrerà con i fatti un effettivo interesse.

9. Energie rinnovabili

Nel corso degli ultimi anni sono state realizzate alcune importanti opere che hanno consentito di limitare le emissioni di carbonio e nel contempo di ridurre le spese energetiche del comune. Cito le più importanti: impianto fotovoltaico presso l'Happy Park; illuminazione pubblica a LED; centralina sul Rio Orsolina; centralina sull'acquedotto di pian de Madier. Altre ulteriori opportunità sono la ricostruzione della centrale sul Boite, e la valorizzazione delle biomasse con il concorso della Regola di Borca di Cadore. Oltre all'idroelettrico e alla biomassa, occorre estendere l'installazione di pannelli solari su edifici pubblici e privati (ora è su circa il 15% degli edifici), cogliendo le opportunità offerte dalla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di cui il Comune fa già parte.

10. Rischio idrogeologico di Cancia

È necessario che Regione e Provincia affrontino in maniera decisa e risolutiva il problema della colata detritica di Cancia, con l'adozione di soluzioni che prevedano un canale di sfogo al torrente Boite (studio CNR del 2011).

11. Acquedotto comunale

La competenza in merito al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) non è più nelle mani del Comune, tuttavia il paese dispone di un solo acquedotto, quello di *Pian de Madier*. Attivare un altro approvvigionamento è una richiesta da avanzare per garantire la sicurezza idrica nel caso di eventi idrogeologici estremi. Purtroppo, non improbabili dopo le frane recenti di *Tiera* e di *Rutorto*, non distanti da *Pian de Madier*.

12. Percorsi didattici

Valorizzare la natura significa anche educare. Potenziare la cartellonistica e organizzare escursioni didattiche rafforza il legame tra turismo e ambiente.

14. Banda musicale

Dopo aver attraversato un periodo difficile a partire dal 2015, e subito la sospensione delle attività a causa della pandemia del 2020, la banda Valboite è tornata gradualmente a suonare verso la fine del 2025. Tutti ci auguriamo che possa presto ritrovare lo splendore di un tempo.

15. Sagra del gnocco

Borca ha una tradizione culinaria unica: *al gnoco da dota*. Creare una sagra dedicata a questo piatto tradizionale rappresenterebbe un'opportunità straordinaria per promuovere il territorio.

Conclusione

Le proposte delineate offrono una visione d'insieme per lo sviluppo sostenibile e il rilancio turistico di Borca di Cadore. La collaborazione tra amministrazione, comunità e investitori privati sarà essenziale per trasformare queste idee in realtà.

Il Candidato Sindaco
Ing. Bartolo Sala

